

*La direzione generale del Commercio dell'UE deve vietare l'esportazione di tecnologia di sorveglianza informatica, o spyware, data l'inconfutabile evidenza che sta consentendo a governi autoritari, forze dell'ordine corrotte, società avidi e persino privati di violare il diritto internazionale e i principi dei diritti umani. Lo spyware consente, tra l'altro, la repressione di chi difende i diritti umani, la violazione della privacy e dei diritti civili, minando la riservatezza richiesta dagli avvocati nel loro lavoro e la capacità dei giornalisti di proteggere le proprie fonti. L'UE non deve essere complice di questi crimini.*

*Le aziende che producono questa tecnologia sfruttano le vulnerabilità dei nostri dispositivi per rivolgerle contro di noi devono essere fermate, non autorizzate a trasformare questo in un'attività a scopo di lucro. Se non è possibile ottenere un divieto immediato di esportazione di spyware, la società civile dovrebbe spingere quanto meno per una regolamentazione dell'UE chiara, vincolante ed efficace che includa:*

- 1) Proibire ai produttori di telefoni cellulari di vendere intenzionalmente dispositivi con vulnerabilità di sicurezza e ritenerli penalmente responsabili se lo fanno;*
- 2) Prevenire alle forze dell'ordine l'accesso a tecnologie che consentano una sorveglianza più ampia di quanto consentito dai mandati legali;*
- 3) Proibire l'uso della tecnologia per sorvegliare astanti innocenti;*
- 4) Ritenere sempre responsabili i produttori e gli operatori della tecnologia spyware per l'uso improprio da parte degli utenti finali di questa tecnologia di spionaggio di livello militare.*

*La decisione dell'UE su come regolamentare l'esportazione di tecnologie di sorveglianza informatica a duplice uso riguarda il resto del mondo. Mentre il Parlamento europeo discute le mozioni presentate dalla commissione PEGA nelle prossime settimane, è inaccettabile che i cittadini dell'Unione europea godano di maggiore protezione rispetto ai cittadini di altri paesi del mondo dalle stesse società di spyware israeliane che sono registrate in Europa e utilizzano come base per esportare spyware nel resto del mondo. Qualsiasi regolamentazione dello spyware a meno di un divieto totale non è sufficiente a garantire che la tecnologia non venga utilizzata illegalmente per consentire gravi violazioni dei diritti umani e dei diritti civili.*